

Roma 24th 1871-
M. Signora Contessa;

Solo per compiere la mia promessa le scrivo
che anche oggi il nostro povero infermo non
ebbe nessun aumento di male. Non sente il
male di capo, non febbre che leggera, ed una
persuasione di stare meglio. Domani, giorno di
tribale, vuol farla s. comunione, e mi dice
che una giaculatoria la farà per mamma, che
s'immaginasse così intenerito tanto per il pericolo
che ebbe a correre. Certamente che dove essere potuto
amare D. Bosco, saperlo ammalato lontano, e non
poterlo nè vedere, nè sapere che poche e incerte
notizie. D. Bosco intanto pare proprio che sia in
convalescenza. Si sente appetito, non ammazza alcun
male; solo che lo stomaco ancora molto stento. Dio ce lo
voglia restituire presto sano alle opere santissime ed alla
consolazione di tanti suoi benivoli e benefattori.
Voglio sperare che le migliori notizie le potrà dare
qualche altra volta, finchè le saprà darli la sua causa
innocente di tante pene. Allora sarà meglio per tutti.
Con la massima riconoscenza e rispetto

Atto per
Sce. F. S. Pruniera

